

Decreto cortei, emendamento Fdi: studente indagato puÃ² perdere borsa di studio

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??emendamento di Fratelli dâ??Italia al decreto cortei ha acceso il dibattito politico. Lâ??emendamento prevede che se uno studente finisce nel registro degli indagati per una manifestazione puÃ² perdere la borsa di studio. â??Nel partito di Giorgia Meloni hanno deciso: se sei uno studente e per caso finisci nel registro degli indagati per una manifestazione, ti tolgono anche la borsa di studio. Se protesti, paghi. Se sei accusato di occupare, paghi. Se dissenti, ti puniscono. Ã? tutto messo nero su bianco negli emendamenti che Fratelli dâ??Italia ha presentato al decreto cortei. Sono le nuove frontiere della loro idea di sicurezza: colpire il diritto allo studio, intimidire chi manifesta, trasformare il dissenso in una colpa da sanzionareâ?•, dice Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle. â??Alcuni dettagli rendono ancora piÃ¹ grottesco e surreale il tutto. Tra i protagonisti di questa stretta câ??Ã¨ infatti Andrea Delmastro. Proprio lui. Lo stesso Delmastro che ha beneficiato dello scudo parlamentare per negare alla Procura di Roma lâ??autorizzazione ad acquisire le chat con un prestanome della camorra sugli affari in comune tramite una societÃ di ristorazioneâ?•, aggiunge.

â??E allora diciamolo chiaramente: gli studenti non hanno mica i privilegi di Delmastro! Non possono chiedere ai propri compagni di partito di usare il Parlamento per impedire ai magistrati di acquisire atti e approfondire le indagini. Per loro basta unâ??accusa per perdere la borsa di studio. Delmastro e i fedelissimi di Meloni possono invece usare il Parlamento per scudarsiâ?•, prosegue Conte, che poi si rivolge direttamente alla premier: â??Cara Giorgia Meloni, se vuoi togliere benefici a indagati, inquisiti e condannati, non perdere tempo a cercarli nelle scuole e nelle universitÃ . Guarda dentro il tuo partito. Comincia dai tuoi sodali. Comincia da chi chiede repressione per gli studenti e pretende immunitÃ per sÃ©. Poi facci sapere cosa intendi fare per lo scandalo degli appalti post-sisma nelle Marche e ancora per gli scandali in Sicilia, che hanno tutti un filo comune: il coinvolgimento come perno del malaffare di uomini del tuo partitoâ?•. â??ImpunitÃ per gli amici e repressione per studenti e lavoratori che protestano: questa Ã¨ la cifra del governo Meloni. Questo Ã¨ tutto ciÃ² che spazzeremo via quando a governare ci saremo noi!â?•, conclude Conte.

â??Câ??Ã¨ qualcosa di profondamente grave e culturalmente inquietante nellâ??idea di Fratelli dâ??Italia di privare gli studenti delle borse di studio perchÃ© indagati durante le proteste. Ã? il segno di una concezione autoritaria del rapporto tra potere e nuove generazioni, che scambia il dissenso per

una minaccia e la repressione per una risposta politicaâ?•, le parole di Francesco Boccia, presidente dei senatori del Pd. â??Significa non aver capito nulla del disagio di una generazione alla quale la politica e le nostre generazioni stanno consegnando un futuro piÃ¹ incerto, piÃ¹ povero, con meno opportunitÃ e meno diritti. I giovani hanno tutto il diritto di protestare, anche contro i nostri fallimenti. E noi abbiamo il dovere di ascoltarli, non di intimidirliâ?•, aggiunge partecipando al premio nazionale â??Carciofo dâ??oroâ?• alla Fiera nazionale a San Ferdinando di Puglia.

â??La violenza â?? aggiunge â?? si contrasta con le leggi e con lâ??accertamento delle responsabilitÃ individuali, non trasformando il diritto allo studio in uno strumento di punizione, per di piÃ¹ nei confronti di persone soltanto indagate. Le borse di studio servono a rimuovere le disuguaglianze, non a premiare lâ??obbedienza. Uno Stato democratico non deve temere la voce dei giovani, ma preoccuparsi quando smettono di credere nel futuroâ?•.

â??La destra dovrebbe interrogarsi sulle ragioni della protesta, anzichÃ© cercare nuovi strumenti per scoraggiarla. PerchÃ© il vero fallimento della politica non Ã¨ avere giovani che protestano, ma avere istituzioni che non sono piÃ¹ capaci di ascoltarliâ?•, conclude Boccia.

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 21, 2026
Autore
redazione